

Rapporto
sull'Economia Circolare nel settore Edile
in provincia di Ragusa

Ragusa, 18 novembre 2020

PREMESSA

ANCE Ragusa, da sempre, riconosce il valore della formazione quale strumento indispensabile per poter stare al passo con i cambiamenti del mondo del Lavoro e delle Imprese. Sin dal 2004, aderisce a Fondirigenti e nel tempo ha progettato, avviato e concluso svariate iniziative formative “*finanziate*” dal Fondo permettendo direttamente al suo Direttore, dirigente d’Azienda, di poter accrescere le proprie competenze e consentendo, indirettamente, alle Imprese del comparto delle Costruzioni operanti in provincia di Ragusa, sia Associate che non Associate, di poterne usufruire.

ANCE Ragusa, avvalendosi del supporto di SG Advisory Srl, società di consulenza manageriale con una consolidata esperienza professionale nei settori della gestione del cambiamento organizzativo, gestione e sviluppo delle risorse umane, formazione e sviluppo manageriale, commerciale e marketing, ha avuto finanziato da Fondirigenti, a valere dell’Avviso 1/2019, il Progetto “Implementare l’economia circolare nel mondo edile – Codice FDIR 26191”, per un totale di n.96 ore di attività formativa – *svoltesi sia in presenza che, a causa dell’emergenza da COVID-19, da remoto* – avviato in data 10 luglio 2020 e concluso il 3 novembre 2020.

L’elaborazione del presente rapporto si pone alla base delle prossime scelte strategiche che ANCE Ragusa deciderà di perseguire al fine di fornire ulteriori innovativi servizi alle Imprese del ragusano e per accrescere la loro competitività in uno scenario di mercato sempre più vocato alla sostenibilità e alla tutela dell’ambiente.

Si ringrazia:

- Furio Patri, Dario Leonardi e Patrizia Kopsch, che, secondo le loro specifiche competenze e definiti ambiti formativi, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- Rosa Spina (SG Advisory), Rita Occhipinti (ANCE Ragusa) e Francesco Cannizzo (ANCE Ragusa) che hanno curato la programmazione e la gestione amministrativa del Progetto.

Sebastiano Caggia

Presidente ANCE Ragusa

Ragusa, 18 novembre 2020

“Fondirigenti è l’unico fondo interprofessionale a promuovere le iniziative strategiche. Progetti definiti sulla base delle esigenze di imprese e manager, nati a valle di una costante azione di dialogo e ascolto con le rispettive rappresentanze e resi possibili grazie alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e agli indirizzi dei Soci promotori, che hanno fortemente investito su temi vitali per il futuro del Paese.”

Carlo Poledrini, Presidente Fondirigenti

INTRODUZIONE

Il presente rapporto analizza gli approcci **all'economia circolare nel settore delle costruzioni e demolizioni** nella Provincia di Ragusa.

ANCE Ragusa si è proposta di raggiungere con la somministrazione del questionario, composto da dieci domande, i seguenti diversi obiettivi:

- analizzare quali azioni a supporto dell'economia circolare siano attualmente adottate da parte delle aziende edili del territorio ragusano e il loro grado di implementazione, distinguendo tra le diverse fasi dell'approvvigionamento delle materie prime, della gestione del cantiere, della produzione e della raccolta dei rifiuti (le prime 5 domande);
- approfondire quali siano i fattori che spingono le aziende ad adottare comportamenti virtuosi, individuare quali barriere e difficoltà possano ostacolarli, quindi, registrare i suggerimenti sugli scenari e sulle azioni che i *policy makers* potrebbero attuare per promuovere la diffusione dell'economia circolare nel settore dell'edilizia (le ultime 5 domande).

RISULTATI DEL QUESTIONARIO

CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE RISPONDENTI

Il questionario è stato inviato via mail ad un campione di Imprese il 20 ottobre 2020 ed è stato dato il termine del 26 ottobre (sono state comunque accettate risposte fino al 29 ottobre) per la sua compilazione ed invio ad ANCE Ragusa. Di seguito viene indicata la modalità seguita per individuare il campione da coinvolgere nella somministrazione del questionario.

Il primo screening è stato effettuato prendendo in considerazione indicatori quantitativi, quali il fatturato annuo ed il monte salari, e sono state individuate n. 12 Imprese (6 associate ad ANCE Ragusa e 6 non ancora associate).

In linea con l'obiettivo di coinvolgimento e sensibilizzazione abbiamo poi inviato, sia alle Imprese associate ad ANCE Ragusa che a quelle non associate ma, ovviamente, iscritte in Cassa Edile, n. 2 mail successive (il 29 settembre 2020 e il 13 ottobre 2020) con le quali abbiamo preparato il "terreno" allegando materiale informativo per dare un'idea di sintesi e di aggiornamento sull'argomento ("Economia circolare" con focus specifico sull'Edilizia) e sullo stato dell'arte della tematica in Italia.

Utilizzando la piattaforma di *sending mail* "**mailchimp.com**" abbiamo, poi, rilevato le aziende che hanno aperto le mail, e letto in alcuni casi gli allegati, dimostrando quindi un interesse specifico al tema; sulla base di tale dato sono state individuate **n. 70 Imprese** con un grado di interesse alto (classificate come *rating* 5 e 4 su una scala di 5) che sono state aggiunte alle **prime n.12** (con indicatore quantitativo):

	ASSOCIATI	NON ASSOCIATI	TOTALE
Rating 5	26	18	44
Rating 4	14	12	26
<u>Sub-totale</u>	<u>40</u>	<u>30</u>	<u>70</u>
<u>Aziende individuate sulla base di indicatori quantitativi</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>12</u>
TOTALE GENERALI	46	36	82

La totalità delle **82** Imprese hanno eseguito l'accesso al questionario online, nel periodo compreso tra il 20/10/2020 e il 29/10/2020, (risultati ricavati da "mailchimp.com")

Il questionario, però, è stato completato da n.25 imprese (pari a oltre il 30% delle aziende destinatarie) e di queste solo 5 sono, ad oggi, non associate ad ANCE Ragusa, il 35% delle aziende si può classificare quale "piccola impresa" in base al numero degli occupati (tra 11 e 50 dipendenti effettivi), mentre la restante parte va classificata come "microimpresa".

L'analisi, riportata nelle sezioni seguenti, è stata condotta selezionando solo le risposte ricavate dai questionari completati.

Dall'analisi della sezione anagrafica emerge come tutte le imprese operino nel settore della costruzione di edifici residenziali e non residenziali, sia con riferimento al mercato privato che a quello degli appalti pubblici.

ANALISI DELLE AZIONI CIRCOLARI ADOTTATE DALLE IMPRESE

(DOMANDE DA 1 A 5 DEL QUESTIONARIO)

Questa sezione ha l'obiettivo di individuare il grado di implementazione di una serie di azioni "circolari" da parte delle imprese rispondenti. Sono state analizzate come esempio alcune azioni 'circolari' tipo e adottabili in diversi ambiti: approvvigionamento, logistica, gestione del cantiere, produzione e raccolta dei rifiuti.

Per ciascuna sezione del questionario il livello di prestazione è misurato mediante l'indicazione del livello di implementazione di un set di azioni (da «Mai» a «Sempre»).

AUTOVALUTAZIONE

E' possibile per l'imprenditore avere un'indicazione preliminare sul grado di attenzione della propria impresa nei confronti dell'economia circolare, effettuando la seguente semplice procedura di autovalutazione:

1. si prendono in considerazione le prime 5 domande riferite alle fasi di approvvigionamento, logistica, gestione del cantiere e produzione/raccolta dei rifiuti;
2. per ciascuna risposta vengono assegnati i seguenti punteggi:

Mai = 0 punti

Raramente = 0,15 punti

Occasionalmente = 0,25 punti

Spesso = 0,5 punti

Sempre = 1 punto

3. sommando i singoli punteggi è possibile verificare il proprio posizionamento secondo questa scala:

inferiore a 2 punti = Livello di attenzione basso

da 2 a 4 punti = Livello di attenzione medio

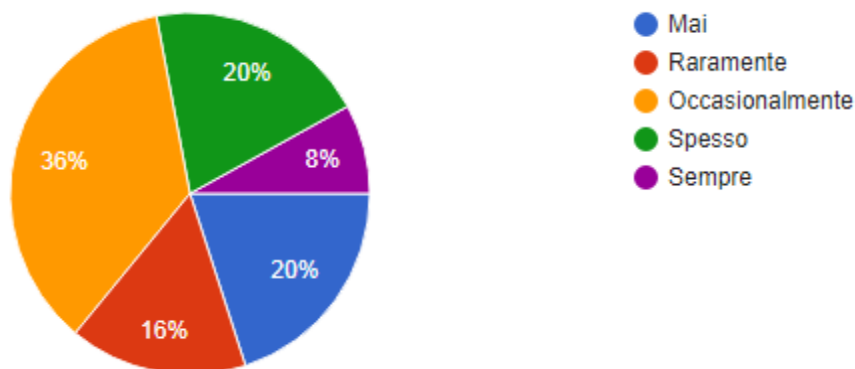
superiore a 4 punti = Livello di attenzione alto

Il risultato complessivo delle 24 risposte alle prime 5 domande da noi analizzato ha portato ad un **valore medio di 2,69 punti** che denota un **livello di attenzione medio delle aziende** del campione. *Considerando anche il particolare periodo derivante dalla Pandemia COVID si può affermare che si possa lavorare proficuamente per far sì che il territorio ragusano possa essere considerato una eccellenza anche in questo campo.*

APPROVVIGIONAMENTO

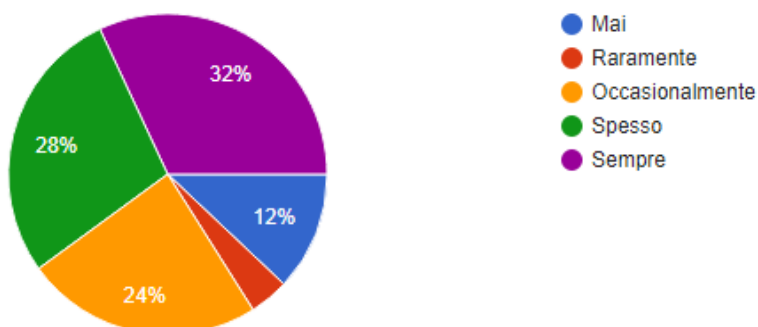
DOMANDA 1: L'impresa utilizza prodotti riciclati o con un contenuto di materia recuperata o riciclata? (come previsto ad esempio dai Criteri Ambientali Minimi - CAM)

Le risposte hanno evidenziato una visione e consapevolezza dell'importanza dei criteri ambientali in quasi i due terzi (il 64%) delle aziende. In particolare **il 28% ha risposto affermando di utilizzare prodotti riciclati "Spesso" o "Sempre"** e "Occasionalmente" per oltre 1/3 del campione testato.



DOMANDA 2: Si riutilizzano le terre e rocce da scavo prodotte durante l'attività di escavazione per la realizzazione di reinterri, riempimenti o altri utilizzi sul suolo nello stesso cantiere di produzione o in altri cantieri, o in altri cicli produttivi (per es. in impianti per la produzione di calcestruzzo o conglomerato bituminoso)?

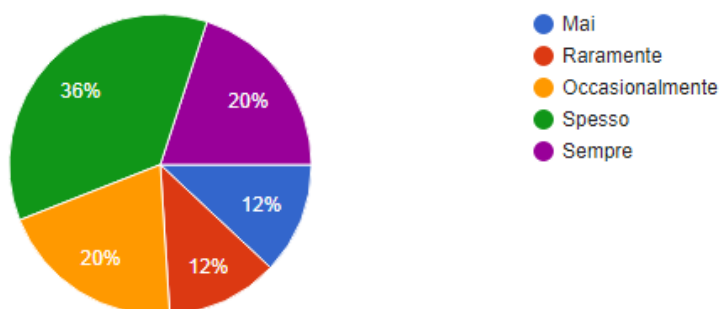
La sensibilità nel riutilizzo è pari al 60% (in questo caso tra "Spesso" e "Sempre"), il 24% delle aziende riutilizza "Occasionalmente" tali materiali. La sensibilità sulla modalità di riutilizzo è quindi molto forte: soltanto il 16% del campione di aziende ha dichiarato di essersi "Mai" o "Raramente" interessato a questa problematica.



LOGISTICA

DOMANDA 3: La scelta dei fornitori e delle merci è fatta tenendo in considerazione la distanza percorsa dai veicoli per l'approvvigionamento?

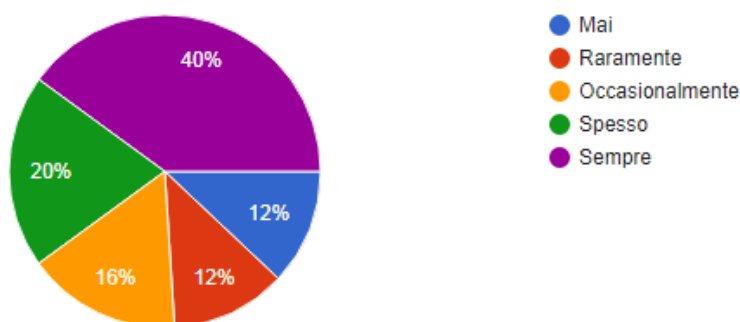
Oltre il 55% delle aziende ha scelto **“Spesso”** e **“Sempre”** i fornitori o le merci tenendo conto della distanza percorsa dai veicoli per l'approvvigionamento. Al momento della scelta le problematiche ambientali sono quindi fortemente tenute presenti, in particolare la scelta di preferire un fornitore più vicino è sovente tenuta in considerazione. Meno di un quarto delle aziende hanno dichiarato di porsi **“Mai”** o **“Raramente”** la problematica al momento della scelta.



GESTIONE DEL CANTIERE

DOMANDA 4: Sono effettuate procedure di verifica pre-demolizione per massimizzare il recupero dei rifiuti prodotti?

Il 60% delle aziende ha dichiarato di effettuare **“Spesso”** e **“Sempre”** le verifiche sulla possibilità di massimizzare il recupero dei rifiuti prodotti durante le attività di demolizione. Il restante 40% effettua **“Raramente”** o **“Occasionalmente”** o **“Mai”** le verifiche pre-demolizione.

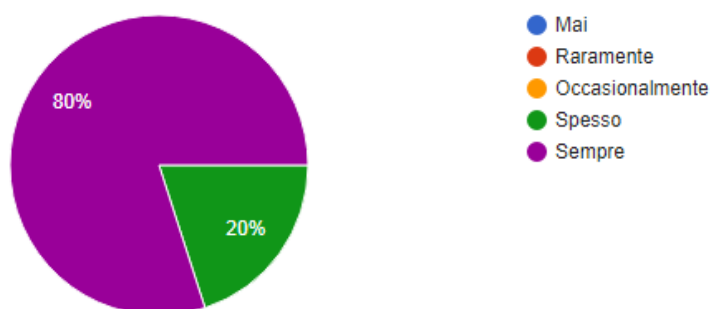


PRODUZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE FASI CANTIERISTICHE

DOMANDA 5: I rifiuti prodotti vengono conferiti presso impianti di trattamento-recupero?

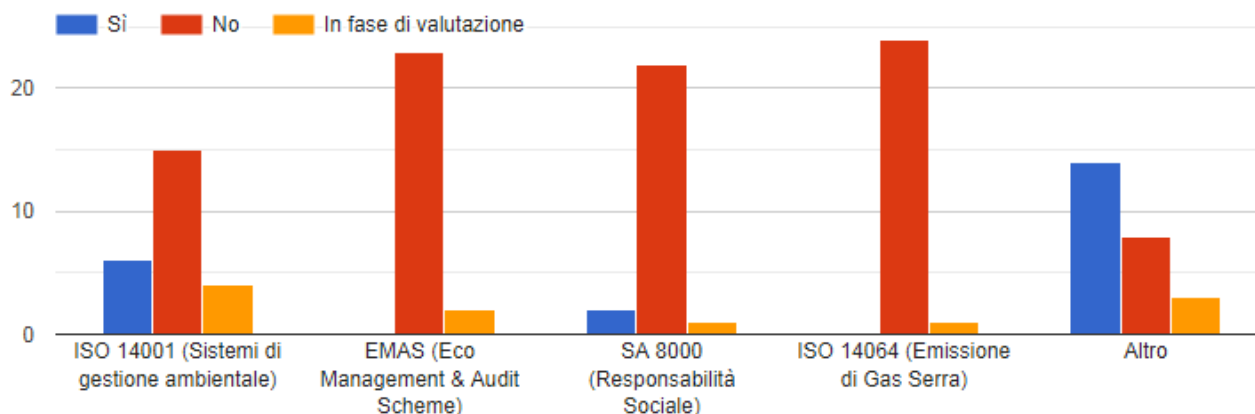
La totalità delle aziende ha dichiarato che è pratica costante conferire i rifiuti non presso le discariche ma presso impianti di trattamento/recupero.

Il dato è molto importante perché la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti nelle fasi cantieristiche è tra gli ambiti più rilevanti nella valutazione del grado di adozione dei criteri dell'economia circolare nel settore delle costruzioni e demolizioni.



CERTIFICAZIONI E STANDARD

DOMANDA 6: L'impresa è certificata secondo i seguenti standard? [ISO 14001 (Sistemi di gestione ambientale)]

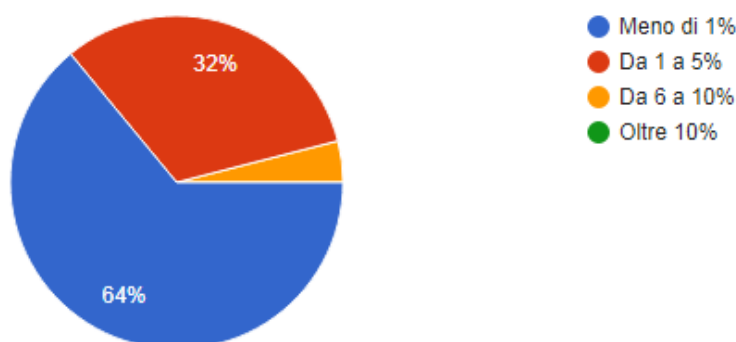


Il dato oggettivo generale non lascia spazio a valutazioni: **soltanto 8 aziende in totale** risultano possedere una delle certificazioni indicate che sono molto importanti per un efficace gestione delle problematiche circolari in azienda.

N.6 imprese sono certificate secondo lo standard ISO 14001 **mentre 4** riportano come l'aderenza a tale standard sia in fase di valutazione. Nessuna delle imprese è invece già certificata secondo lo standard EMAS, e **solo 2 delle 25 imprese** riporta di aver intrapreso una valutazione a tal merito. Infine, solo 2 imprese sono in possesso di altre certificazioni ambientali, avendo ottenuto la certificazione SA 8000 (Responsabilità sociale).

RICERCA E SVILUPPO

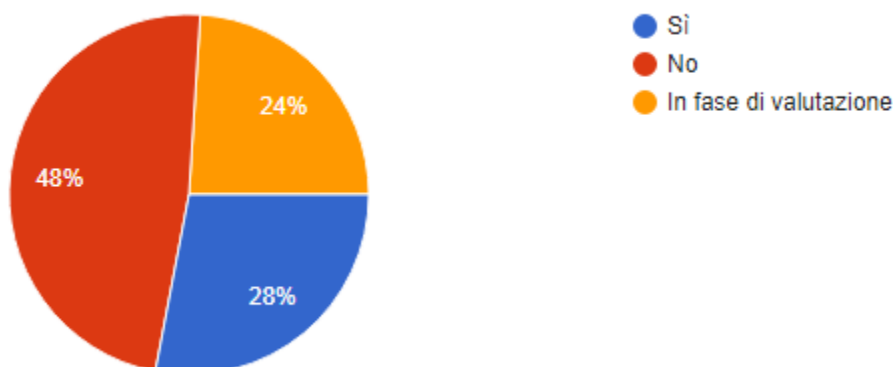
DOMANDA 7: Si indichi la quota di fatturato annuo investita in attività di R&S (Ricerca e sviluppo) legate all'economia circolare



La quota di fatturato investita in attività di “**Ricerca & Sviluppo**” legate all’economia circolare è generalmente inferiore all’1% (16 aziende, pari al 64% dei casi) o tra l’1%-5% (8 imprese, 32% dei casi). Solamente una unica impresa ha invece indicato una quota maggiore, tra il 6 e il 10%; mentre nessuna investe oltre il 10% del proprio fatturato in attività di “**R&S**”. Le risposte non permettono peraltro di evidenziare un legame tendenziale tra la dimensione degli investimenti e il grado di attività delle imprese rispetto ai temi di interesse.

GOVERNANCE

DOMANDA 8: E' presente all'interno dell'azienda un responsabile o un'entità tecnica deputata alla gestione dei temi ambientali e di economia circolare?



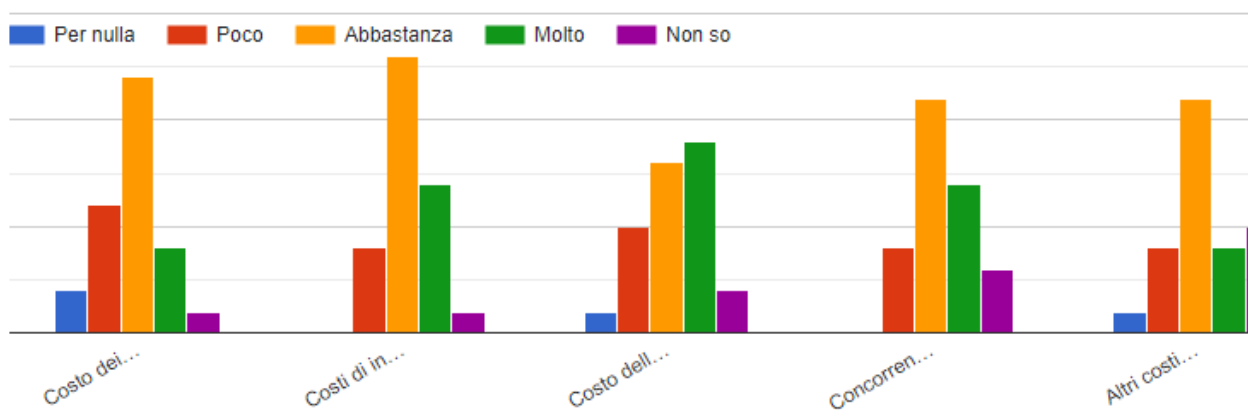
Il questionario ha permesso di approfondire il legame tra le strategie promosse nell’ambito dell’economia circolare e l’assetto di *governance* delle imprese. L’impiego di figure professionali specializzate sul tema risulta, nel complesso, carente: **il 48% dei rispondenti (12 aziende su 25)** non ha assunto addetti con un ruolo inerente i temi di economia circolare; risultano invece presenti uno o due addetti nella organizzazione di **n.7 aziende (per una percentuale del 28%)**.

N.6 aziende hanno dichiarato che l’inserimento di una figura specifica nell’assetto organizzativo è in fase di valutazione.

OSTACOLI

DOMANDA 9: Quanto ritiene rilevanti le seguenti barriere tecniche/economiche?

- (Costo dei materiali riciclati)
- (Costi di investimento per l'adozione di tecnologie innovative in cantiere)
- (Costo della demolizione selettiva)
- (Concorrenza delle imprese che seguono un modello di business tradizionale)
- (Altri costi aggiuntivi relativi all'adozione di strategie di economia circolare)



In questa sezione si riportano i risultati relativi agli ostacoli che si ritiene possano impedire, ritardare o limitare l'adozione delle azioni orientate alla economia circolare. Sono state identificate cinque categorie di barriere tecniche ed economiche e per ciascuna sub domanda il livello di prestazione è misurato mediante l'indicazione del grado di rilevanza del fattore identificato (da «Per nulla» a «Molto»).

- (Costo dei materiali riciclati)

Oltre il 60% delle aziende ritiene che il costo dei materiali riciclati sia una effettiva barriera, mentre oltre un terzo ritiene che incida poco o per nulla nell'ambito dell'equilibrio finanziario del cantiere.

- (Costi di investimento per l'adozione di tecnologie innovative in cantiere)

Quasi l'80% ritiene che una barriera molto rilevante sia il costo delle tecnologie (di riflesso si lamenta la mancanza di incentivi pubblici per sostenere l'adozione di queste tecnologie).

- (Costo della demolizione selettiva)

Oltre il 70% considera il costo della demolizione selettiva un freno.

- (Concorrenza delle imprese che seguono un modello di business tradizionale)

Oltre i due terzi delle aziende percepisce che chi non adotta misure di economia circolare possa trarre un vantaggio competitivo nei confronti delle imprese che le sperimentano.

- (Altri costi aggiuntivi relativi all'adozione di strategie di economia circolare)

Oltre il 60% addebita la mancanza di pratiche circolari ad altri costi aggiuntivi in qualche modo collegati.

La percezione generale è che fare economia circolare oggi non sia ancora conveniente non vedendo benefici economici immediati.

VANTAGGI E MISURE DI SOSTEGNO

In questa sezione si riportano i risultati relativi all'indagine sui vantaggi che possono spingere le Imprese ad adottare le azioni identificate nella precedente sezione. Sono state identificate quattro categorie di vantaggi: operativi, economico-finanziari, ambientali e fiscali. Le risposte evidenziano una relativa eterogeneità nell'identificazione dei fattori più rilevanti: i vantaggi che vengono considerati più ragguardevoli sono l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi, seguiti dall'acquisire un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza e dall'aumentare la soddisfazione dei clienti, mentre i vantaggi fiscali risultano meno rilevanti rispetto a quelli delle altre categorie.

DOMANDA 10-a: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Migliorare l'immagine aziendale]

DOMANDA 10-b: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Migliorare le performance riguardo agli obblighi vigenti]

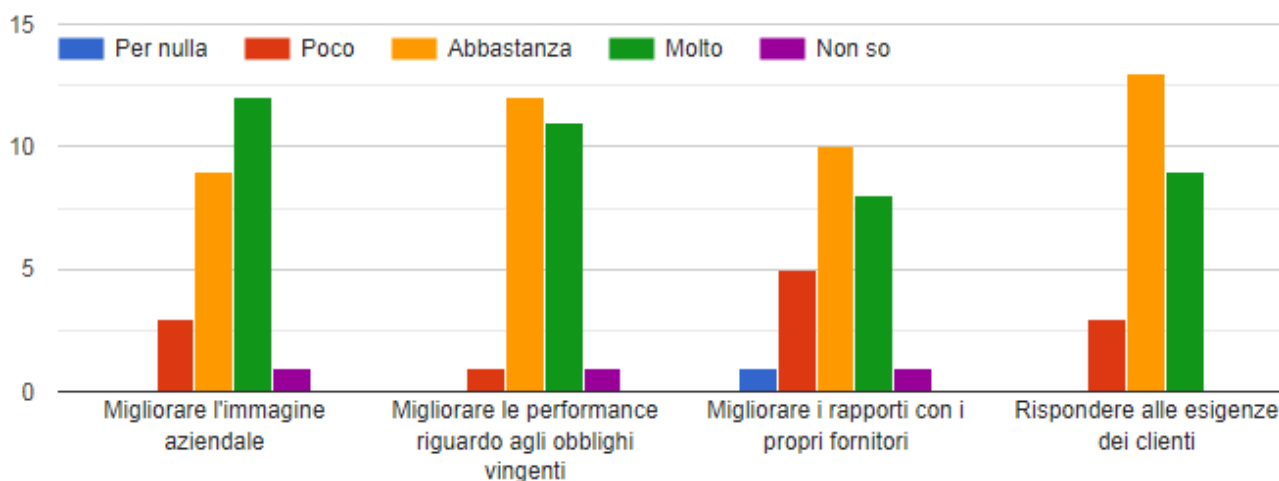
La quasi totalità delle imprese (l'85% circa) ha coscienza del fatto che adottare sistemi di economia circolare ha ripercussioni positive sull'immagine aziendale verso i terzi e sulla capacità dell'azienda di migliorare le performance rispetto agli obblighi vigenti; le risposte "Abbastanza" e "Molto" infatti denotano una coscienza assai radicata nelle aziende di tali benefici.

DOMANDA 10-c: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Migliorare i rapporti con i propri fornitori]

DOMANDA 10-d: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Rispondere alle esigenze dei clienti]

Oltre il 70% ritiene che l'adozione di pratiche circolari possa migliorare i rapporti ("Abbastanza" o "Molto") con i propri fornitori.

Tale percentuale arriva al 90% nella convinzione di poter meglio assecondare le esigenze dei clienti, anche in questo caso le risposte "Abbastanza" o "Molto" evidenziano una visione nel complesso positiva.



DOMANDA 10-e: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Aumentare l'efficienza e/o diminuire i costi]

In apparente contraddizione con quanto emerso nelle risposte alla domanda 9 sulle barriere economiche-finanziarie, **il 75% delle aziende** è convinta di poter aumentare la propria efficienza e/o diminuire i costi implementando pratiche di economia circolare; **ben 11 di esse ritengono “Molto”** probabili eventi positivi in questo campo.

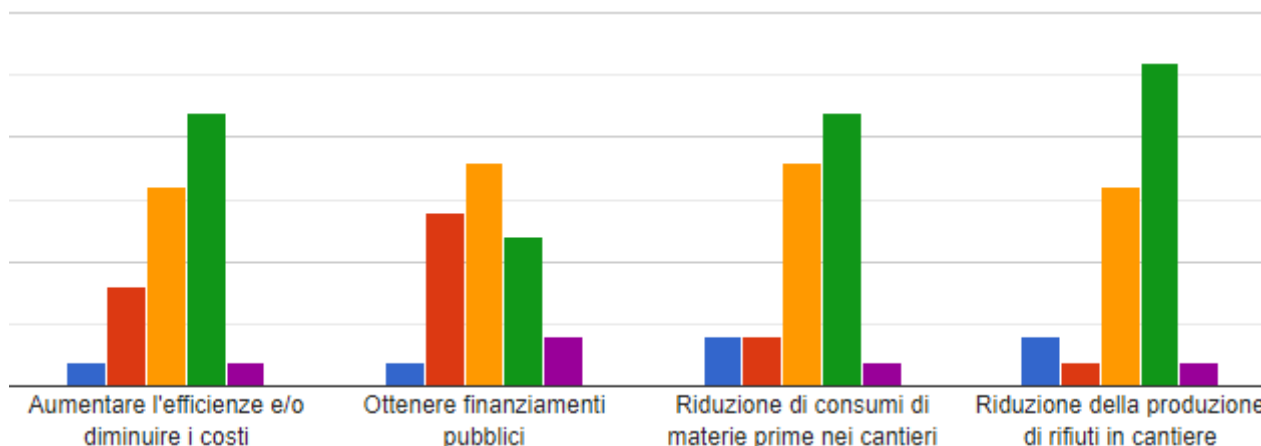
DOMANDA 10-f: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Ottenere finanziamenti pubblici]

La percentuale delle aziende che vede anche possibili vantaggi nell'ottenere finanziamenti pubblici si **abbassa al 60%**, (in questo caso le aziende che si sono sbilanciate con una risposta **“Molto”** sono soltanto 6 mentre 9 hanno ritenuto **“Abbastanza”** probabile ottenere finanziamenti pubblici collegati al loro sforzo). Probabilmente questo risultato deriva dalla convinzione che storicamente i finanziamenti sono fonti di difficile ottenimento.

DOMANDA 10-g: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Riduzione di consumi di materie prime nei cantieri]

DOMANDA 10-h: Quanto ritiene rilevante i seguenti vantaggi economico-finanziari? [Riduzione della produzione di rifiuti in cantiere]

Oltre l'80% ritiene che l'economia circolare incida in maniera rilevante sia nella riduzione di consumi di materie prime che nella produzione, e smaltimento, di rifiuti (rispettivamente 20 e 21 aziende su 25 hanno risposto **“Abbastanza”** o **“Molto”** a queste due sub-domande).



CONCLUSIONI

AZIONI E PROPOSTE DA PARTE DI ANCE RAGUSA

L'analisi del questionario ha evidenziato una generale percezione da parte delle Imprese dell'importanza e della necessità di perseguire obiettivi di implementazione di *elementi* di economia circolare.

Il livello di proattività nell'adozione di azioni di economia circolare viene classificato comunque "medio" (*vedi esito valutazione globale effettuata sulle prime 5 domande*).

Dalle risposte alla domanda sugli ostacoli di carattere tecnico ed economico, si evidenzia la comune percezione del fatto che, ad oggi, l'economia circolare nell'edilizia rappresenti un *lusso* che poche realtà imprenditoriali possono concedersi.

Nel contempo si è apprezzata una lucida visione relativa ai vantaggi che l'adozione di queste misure, e più in generale dell'approccio "*circolare*", si possa avere in una visione di medio lungo termine. Queste risposte denotano comunque una non completa conoscenza della materia e la convinzione che gli organi statali e regionali dovrebbero incentivare l'adozione di *best practices* in materia.

Alla luce delle analisi e delle risultanze, ANCE Ragusa si adopererà per accrescere ancor di più la conoscenza della materia e delle problematiche connesse anche in una prospettiva più ampia e globale quale la vita del nostro pianeta promuovendo talune azioni:

- coinvolgimento delle varie articolazioni di ANCE, Nazionale, Regionale e territoriali isolane;
- diffusione degli esiti del questionario a tutte le imprese iscritte in Cassa Edile Ragusa;
- contatti con enti certificatori;
- seminari, testimonianze, *webinar*, *newsletter*, analisi di *cases studies*;

il tutto in una logica di servizio e nell'auspicio di poter essere di valido ausilio e supporto alle realtà produttive locali del comparto delle Costruzioni.

Ragusa, 18 novembre 2020

Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino

Direttore ANCE Ragusa